

COMUNICATO STAMPA

Gabriele Picco: *Disegnacci e disegni*

dal 17 novembre al 19 dicembre 1998

Inaugurazione: martedì 17 novembre ore 18

Viafarini, via Farini 35, Milano - tel./fax 02 66804473

Scultura che contiene persone simpatiche, L'avidio di bellezza, Allo zenit del calvo, che cosa sono, oltre che i titoli delle opere di Gabriele Picco? Difficile rispondere oppure facilissimo: potrebbero essere i titoli del giornale, dell'inserto illustrato, della futura news televisiva, oppure l'"Accadde domani" di oggi, con la sola, ma capitale, differenza. Domani, quando leggeremo o ascolteremo l'assurda notizia del *Mangiatore di film al cinema*, del *Distributore di fitte al cervello*, o del *Lanciatore di pozzanghere in allenamento*, notizia data con nomi, cognomi e articolate spiegazioni, non ci accorgeremo della sua totale assurdità che ormai è il presente assoluto dei nostri quotidiani, dei settimanali, dei Tg e della pubblicità. (dal testo in catalogo di Alessandra Galletta).

Per la sua prima mostra personale Gabriele Picco presenta allo spazio Viafarini un'installazione di centinaia di disegni che spaziano nelle esperienze personali dell'autore, passando per miti più o meno contemporanei da Boccaccio all'ispettore Derrick, accompagnati da due sculture e da una colonna sonora "esplosiva", inconsapevolmente realizzata dal pubblico...

Classe 1974, bresciano di nascita, Gabriele Picco studia Lettere Moderne all'Università di Milano. Ha esordito a Milano presso Viafarini nel 1995 con la collettiva *Conoscere*, curata da Alessandra Galletta. Ha partecipato a diverse mostre, tra cui *I Premio Trevi Flash Art Museum*, Trevi Flash Art Museum, Trevi (1996); *Time code*, Iperspazio, Milano (1996); *Invitation to a Pointless Investigation*, mostra-workshop con Jimmie Durham (1997); mostra di fine corso del *Corso Superiore di Arte Visiva*, Fondazione Ratti, Como - visiting professor: Allan Kaprow, a cura di Giacinto Di Pietrantonio e Angela Vettese, Chiesa di San Francesco, Como (1997); *Rock around the clock*, a cura di Alessandra Galasso, Galleria Ciocca Arte Contemporanea, Milano (1998).